

FONDAZIONE PANGEA ONLUS

Sede in Viale Sabotino 19/2 - 20135 Milano (MI) Fondo dotazione Euro 55.000 i.v.

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Relazione di missione, parte generale

La Fondazione Pangea è un'organizzazione laica e apartitica che opera, in Italia e nel mondo, per la costruzione di pace attraverso l'empowerment delle donne.

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Pangea Onlus è stata costituita il 25 luglio 2002 con atto del Notaio dott. Enrico Bellezza di Milano n. 32523, raccolta 5660.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha come obiettivo statutario il perseguimento di finalità di solidarietà sociale e di sostegno e creazione di progetti in ambito sociale, sociosanitario, scolastico ed economico-sociale in situazioni di emergenza e post-emergenza nei paesi in via di sviluppo.

La Fondazione opera in stretta collaborazione con le associazioni locali dei Paesi in cui vengono realizzati i singoli progetti, anche al fine di utilizzare al meglio le loro conoscenze circa le reali necessità della società nella quale operano.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La Fondazione non è ancora iscritta al Runtts e gode delle agevolazioni fiscali svolgendo solo attività istituzionali di utilità sociale.

Sedi e attività svolte

La Fondazione coordina e organizza la propria attività principalmente tramite gli uffici di Milano e Roma.



Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Non sono presenti associati.

Altre informazioni

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale

come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

La sussistenza del presupposto della continuità aziendale è evidenziata anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La Fondazione utilizza per il primo anno il principio di competenza e i nuovi schemi contabili previsti dall'OIC 35.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine elettr.	20%
Attrezzature inf.516,46	100%
Mobili e arredi	12 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Si precisa che nel 2021 sono stati registrati i seguenti ricavi per contributi ricevuti da Enti Pubblici:

- Ministero Affari Esteri e Cooperazione: Euro 29.422

- Unione Europea per Progetto Horizonte 2020 WEGO: Euro 50.509

- I.N.D.I.R.E. (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) / Unione Europea per Progetto Regenerat: Euro 95.484

- Cinque per mille: Euro 31.677.

Titoli



I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito

Se dovute, le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.



Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

B) Immobilizzazioni

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo				2.162		2.162
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio				2.162		2.162
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio			1.622		1.622
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni			(1.622)		
Valore di fine esercizio					
Costo		1.210	24.281		25.491
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.210	23.741		24.951
Svalutazioni					
Valore di bilancio			540		540

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2021 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature	1.210	1.210
Macchine elettroniche	10.767	10.767
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	11.977	11.977



C) Attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante			
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.131	4.723	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.131	4.723	

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto irrilevante. I crediti quindi sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31/12/2021 sono così costituiti: credito verso carta di credito per Euro 2.131, credito per cauzioni per Euro 4.723 ed anticipi al personale per viaggi per Euro 2.000.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni risultano iscritte al valore d'acquisto.

Ammontano a 1.150 Euro e si riferiscono ad una partecipazione in Banca Etica al fine di sostenere il Microcredito.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo di Euro 3.124.818 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	55.000						55.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	311.218	98.342					409.560
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	311.218	98.342					409.560
Avanzo/disavanz	98.342	(98.342)				348.961	348.961

o d'esercizio								
Totale patrimonio netto	464.560						348.961	813.521

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione e	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	55.000	capitale			55.000				
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	409.560	utile		409.560					
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	409.560			409.560					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	348.961								
Totale	813.521			409.560	55.000				

patrimonio netto									
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	26.995		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	14.550		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.224		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti	116.053		
Totale debiti			

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo il debito per ritenute operate. Gli altri debiti comprendono principalmente gli impegni di pagamento assunti per il Progetto Afghanistan ed evasi solo nei primi mesi dell'esercizio 2022.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					26.995	26.995
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					14.550	14.550
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					18.224	18.224
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					116.053	116.053
Totale debiti					175.822	175.822

Ratei e risconti passivi

Si riferiscono ai contributi ricevuti per i progetti che verranno utilizzati nei prossimi esercizi.

In particolare si riferiscono per Euro 1.966.032 al Progetto Afghanistan e per Euro 140.603 al Progetto Regenerart.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Gli interi costi sono stati riclassificati nella voce servizi.

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni in funzione dei progetti.

	2021	2020	differenza
Progetto in Afghanistan	360.833	64.618	296.215
Progetto in India	68.297	27.653	40.644
Progetto Programma Italia	5.698	26.050	(20.352)
Progetto Piccoli ospiti	63.257	0	63.257
Progetto Donne pace e sicurezza	42.448	66.927	(24.479)
Progetto Giovani donne che impresa	13.636	0	13.636
Progetto Horizon 2020 WE GO	38.351	54.531	(16.180)
Progetto Colombia	0	77.974	(77.974)
Progetto REAMA	458.978	161.700	297.278
Progetto Regenerart	95.484	0	95.484
	1.146.982	479.453	667.529

E) Componenti di supporto generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi	40.720	11.170	29.550
Godimento di beni di terzi	3.234	8.198	-4.964
Personale	158.413	147.451	10.962
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.622	1.622	0
Oneri diversi di gestione	1.709	17	1.692
Totale	205.698	168.458	37.240

Gli oneri di struttura hanno subito un incremento di Euro 37.240 rispetto all'anno precedente, dovuto alla maggiore attività svolta dalla Fondazione nel corso dell'anno. L'indice di efficienza (costi struttura/fonti) è diminuito sensibilmente rispetto a quanto registrato nell'anno 2020 (12% contro 22%).

Imposte

La Fondazione opera esclusivamente tramite addetti in forza nella sede di Milano e, pertanto, gode dell'esenzione regionale IRAP ai sensi dell'art. 1 comma 7 L.R. 18/12/01 n. 27.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali



Il significativo incremento registrato nei contributi percepiti deriva principalmente dalle erogazioni ricevute per l'emergenza Afghanistan.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Si segnala che tutte le erogazioni liberali sono state ricevute in denaro.

Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	10	
Operai		
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	10	
Volontari		4

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Si segnala che al Presidente della Fondazione è attribuito un compenso annuo lordo di Euro 50.795, oltre agli oneri di legge, mentre non sono previsti compensi per gli altri membri del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di destinare l'avanzo di gestione a nuovo.



Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La Fondazione persegue la realizzazione dei suoi progetti grazie all'aiuto di donazioni private e di contributi pubblici. Nell'agosto del 2021 la grande emergenza che ha colpito l'Afghanistan ha sensibilizzato la popolazione che generosamente ha più che raddoppiato le entrate. Nell'Afghanistan la Fondazione sta lavorando per la distribuzione di aiuti umanitari, creare case rifugio segrete, lasciare aperte le scuole, erogare microcredito, aiutare le rifugiate in Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si ritiene che, nonostante la prevedibile diminuzione delle erogazioni liberali che verranno percepite nel 2022 rispetto al 2021, la Fondazione potrà sostenere i propri Progetti grazie alle disponibilità dei fondi raccolti nel corso del 2021. Non si rilevano difficoltà nel mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Il Presidente

Luca Alberto Lo Presti

